

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: RISULTATI D'ESERCIZIO 2012

- **Utile netto pari a 142,2 mln. di euro, in crescita del 64,3% rispetto al 2011**
- **Masse amministrate al 31/12/2012 pari a 76,6 miliardi di euro a livello di Rete Italia-Segmento Private, di cui 72,8 miliardi di euro in ISPB S.p.A., in significativa crescita da inizio anno (+ 10%)**
- **Tra i leader del settore in Italia con una quota di mercato del 17,4%**
- **In aumento fondi e sicav per 2,7 miliardi di euro e prodotti di liquidità per 2,4 miliardi di euro**

Milano, 20 marzo 2013 - Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking (ISPB), presieduto dal Prof. Giampio Bracchi, ha approvato il Progetto di Bilancio 2012, che riporta un **risultato netto** di 142,2 milioni di euro, in aumento del 64,3% rispetto al 2011 (86,6 milioni di euro).

Intesa Sanpaolo Private Banking è la banca del gruppo Intesa Sanpaolo dedicata al segmento *Private* in Italia, ambito nel quale detiene una **quota del 17,4%**, avendo come riferimento il mercato delle famiglie italiane con almeno 500 mila euro di patrimonio investibile e servite dal modello *Private*¹. Tale quota di mercato è superiore al 20%, se viene considerata la clientela con una soglia di ingresso pari al milione di euro di attività finanziarie disponibili, a cui ISPB si rivolge prioritariamente.

Le **masse amministrate** della clientela registrano un incremento di oltre 6 miliardi di euro da inizio anno (+10%), raggiungendo quota 72,8 miliardi di euro in ISPB S.p.A., corrispondenti a 76,6 miliardi di euro a livello di Rete Italia-Segmento Private². In particolare, le masse investite in **fondi e sicav** hanno registrato l'incremento di 2,7 miliardi di euro, nonostante il contesto di mercato ancora difficile. Rilevante anche la crescita dei **prodotti di liquidità** (+2,4 miliardi di euro), ovvero buoni di risparmio e depositi a tempo, che hanno riscosso un notevole gradimento da parte della clientela.

Molto positivo anche l'andamento dei dati economici, con **proventi netti** pari a 396 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi netti registrano un incremento del 19%, passando da 47,7 a 56,8 milioni di euro, in seguito alla crescita della raccolta diretta da clientela ed all'ottimizzazione della gestione di tesoreria.

¹ Fonte: Associazione Italiana Private Banking – Mercato servito dal Private Banking in Italia, dati al 30/09/2012.

² Il dato è comprensivo delle masse che la clientela *Private* detiene presso altre Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

In aumento ancor più significativo le **commissioni nette**, che passano da 279,2 a 338,2 milioni di euro (+21%), per effetto della crescita dei margini ricorrenti da risparmio gestito ed, in particolare, del rilevante flusso di nuovi collocamenti di fondi e sicav. Importante anche il contributo riveniente dalla valorizzazione del risparmio amministrato della clientela, in seguito allo sviluppo dei servizi di prestito titoli e di consulenza a pagamento (“Private Advisory” e “Advisory”).

Sostanzialmente stabili gli **oneri operativi** (-0,4%), a fronte della crescita registrata nell’anno, per effetto del costante impegno verso l’ottimizzazione dei processi ed il controllo della spesa. Il cost/income ratio si attesta così al 43,2%, grazie ad un modello di business che vede il 90% delle risorse della Banca impegnate nello sviluppo commerciale.

In aumento del 44,8% il **risultato della gestione operativa**, che raggiunge i 224,8 milioni di euro. Con accantonamenti a fondi rischi ed oneri in crescita (+ 2,5 milioni di euro) e rettifiche nette su crediti minime e in calo, il **risultato corrente al lordo delle imposte** si attesta sui 220 milioni di euro, con una crescita del 44,3%.

I **coefficienti patrimoniali** di ISPB si confermano ampiamente al di sopra dei livelli minimi previsti dalla normativa e sono in ulteriore miglioramento. Tier 1 ratio e Total capital ratio raggiungono infatti il 23% rispetto al 18% di fine 2011.

Anche il 2012 è stato caratterizzato da un’elevata **volatilità dei mercati**. È, quindi, proseguita l’azione, avviata negli anni scorsi, di graduale riposizionamento della clientela verso prodotti di risparmio gestito (gestioni patrimoniali, fondi e sicav) o verso servizi di consulenza a valore aggiunto (Private Advisory e Advisory).

Il servizio di **Private Advisory**, in particolare, si posiziona come un’offerta di consulenza personalizzata e a pagamento, ad alto valore aggiunto, dedicata alla clientela che non delega in toto le proprie scelte di investimento - come nel servizio di gestione patrimoniale - ma che desidera partecipare attivamente alla gestione del portafoglio confrontandosi con i migliori professionisti. La Banca ha individuato un team di specialisti dedicato all’analisi e all’ottimizzazione di portafoglio di questo tipo di clientela, caratterizzando il Private Advisory come servizio di supporto e confronto costante con il cliente su specifici obiettivi e scelte di investimento. Le competenze maturate hanno consentito di avviare nel corso del 2012 anche un servizio di **Advisory** a pagamento per clientela con esigenze meno sofisticate: grazie al supporto di software specializzati, le competenze del team centrale sono rese disponibili in rete, erogando il servizio attraverso i private banker.

L’impegno della Banca sui fattori chiave di **diversificazione dell’offerta** e di **qualità del servizio** ha avuto un riscontro positivo dal mercato, registrando importanti aumenti in termini di crescita delle masse e garantendo al tempo stesso ai clienti **performance** di grande soddisfazione, specialmente per le gestioni patrimoniali della Banca e degli asset sotto servizio di Advisory.

Per consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel 2012, si riporta di seguito la tavola di conto economico riclassificato, utilizzata per il commento dei risultati economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi netti	56.798	47.734	9.064	19,0
Dividendi	0	0	0	0,0
Commissioni nette	338.207	279.211	58.996	21,1
Risultato dell'attività di negoziazione	2.651	900	1.751	194,7
Altri proventi (oneri) di gestione	(1.669)	(681)	988	145,2
Proventi operativi netti	395.986	327.163	68.823	21,0
Spese del personale	(115.839)	(114.284)	1.556	1,4
Spese amministrative	(54.859)	(57.232)	-2.374	-4,1
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(513)	(437)	76	17,4
Oneri operativi	(171.211)	(171.953)	-742	-0,4
Risultato della gestione operativa	224.775	155.210	69.565	44,8
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(4.680)	(2.185)	2.495	114,2
Rettifiche di valore nette su crediti	(417)	(755)	-338	-44,8
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	0,0
Risultato corrente al lordo delle imposte	219.678	152.270	67.408	44,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(73.909)	(54.497)	19.412	35,6
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (netto imposte)	(1.182)	(8.701)	-7.519	-86,4
Effetti economici allocazione costo di acquisizione (netto imposte)	(2.381)	(2.520)	-140	-5,5
Risultato netto	142.206	86.551	55.656	64,3

Per informazioni:

Gruppo Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali

055 2612550

stampa@intesasanpaolo.com